

I premi

Fiabe e storie di trincea Il futuro della narrativa è scritto dai giovani

Se il tema della Microeditoria è «Inventare il futuro», gli studenti dell'istituto Gigli di Rovato — una trentina di terza e quinta superiore — hanno acquisito le competenze necessarie a esaminare un libro. In seno al concorso Microeditoria di qualità, gli studenti hanno composto la giuria del Premio Gioventù. Il concorso è promosso per il nono anno consecutivo dal Sistema bibliotecario sud ovest bresciano e dall'associazione culturale L'Impronta di Chiari, per aiutare i lettori a individuare i migliori prodotti delle case editrici che partecipano. È stato apprezzato il lavoro editoriale tout court, ha spiegato il presidente dell'associazione L'Impronta

Paolo Festa: non solo una trama coinvolgente, ma «un prodotto ben curato e stampato, fruibile e capace di catturare un pubblico di lettori». Il concorso si articola nel premio e nel marchio di qualità, un bollino di merito conferito a libri particolarmente meritevoli. «Per ogni categoria abbiamo scelto un vincitore assoluto che spicca tra gli altri, al quale è

stato conferito il premio, anche se la presenza di tanti marchi è segno che tra i piccoli editori c'è grossa cura nella produzione di libri». Tra i 79 libri in concorso, per la categoria Bambini e ragazzi hanno rispettivamente vinto *Bucefalo* (Babalibri edizioni); *Il topo che scava nei sogni* (Mannarino) e *A colori*

(Bacchilega Junior), lavori che hanno colpito per le illustrazioni, fondamentali per la categoria. Tra i Saggi, vincitore è *Peter Pan è morto in Guerra* (Cartacanta), che si ricollega al centenario della Grande Guerra; il premio Narrativa è andato a *Perdersi nel bosco* (Puntoacapo), raccolta di racconti organici che sanno attirare il lettore in una veste grafica fruibile da chiunque. Il libro che ha catturato la giuria del Gigli è *Il silenzio addosso* (Convalle). Infine, il Premio Cogeme è stato attribuito a *Salvaguardia del pianeta e nuovi stili di vita* (Gam).

A. Stop.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Gli ideatori Paolo Festa e Fabio Bazzoli



Peso:15%